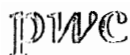


INDICE

**RIMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

**RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico di revisione legale dei conti conferitoci ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2010. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 13 giugno 2011 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
- b) In data 27 giugno 2011 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in pari data, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2010 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

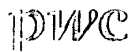
Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 13 giugno 2011, del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2010, siamo in grado oggi di rimettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo:

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979380155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Giamsei 15 Tel. 0559482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136081 - Padova 35124 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanina 20/A Tel. 0524242818 - Roma 00151 L. 250 Eubetti 29 Tel. 06370251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556271 - Trento 38122 Via Giac. Soli 7 Tel. 046137004 - Treviso 31100 Viale Felsent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 15 Tel. 0403480381 - Udine 33039 Via Pose 8 Tel. 043225780 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458600256

www.pwc.com/it



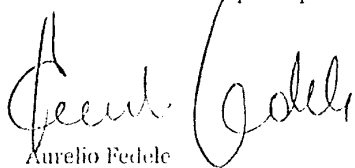
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2010, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 27 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Silvana CERAVOLO Federico EICHBERG Lorenzo GORGONI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco FIMMANO'
Sindaci effettivi	Francesco DE STEFANO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Roberto ANATRINI Benito DI TROIA

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

- A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie
- B) Attività della capogruppo e delle società controllate nel corso dell'esercizio 2010
- C) Organizzazione e risorse umane
- D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale consolidata
- E) Esposizione a rischi
- F) Eventi successivi
- G) Evoluzione prevedibile della gestione
- H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto sintetico della redditività consolidata complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
- Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Altre informazioni

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSA

Signori azionisti,

nell'esercizio 2010 si è sostanzialmente concluso il periodo di operatività straordinaria collegato con l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010. Tenuto conto dell'imminente conclusione della fase di riordino, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nominato con l'assemblea di approvazione del bilancio a luglio del 2010, ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, le attività necessarie per la predisposizione del piano operativo triennale 2011 - 2013, le cui linee guida sono state presentate al CdA a partire dal dicembre 2010. Il suddetto Piano è stato poi definitivamente approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ulteriore approvazione, necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.

La mission dell'Agenzia, che intende consolidare il proprio ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno e - come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, viene ribadita nel piano triennale 2011 - 2013, che prevede altresì un'ulteriore evoluzione del posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo nei settori e nelle funzioni individuati come target della sua attività. Elemento rilevante di tale evoluzione, già riconosciuta nel ruolo che si prevede l'Agenzia debba svolgere, anzitutto quale strumento operativo del Governo nell'attuazione del Piano per il Sud, è il tentativo di connettere puntualmente la domanda e l'offerta di sviluppo. In sostanza, si tratta di "mettere in relazione" lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, e i fabbisogni dei settori industriali strategici, con l'offerta di competenze, capacità progettuali, agevolazioni e di incentivi.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta la necessità di ricorrere, anche, a modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti dell'evoluzione ipotizzata sono:

- adeguare la struttura dell'Agenzia e del Gruppo, anzitutto approfondendo uno sforzo rispetto al rapporto con le controllate, volto sia alla loro razionalizzazione ulteriore che alla loro collocazione più sistematica all'interno del Gruppo;
- implementare un nuovo modello di regole che acceleri quest'integrazione;
- continuare a focalizzarsi sul contenimento dei costi.

L'Agenzia, come soggetto che si compone di aree di attività ed il Gruppo, come soggetto che si compone di società controllate strumentali dovranno, quindi, trovare ulteriori e più puntuali forme d'integrazione, che possano portare ad un modello dinamico e sistemico.

Sono quattro le principali "milestones" in questo modello: l'attuazione del piano Sud; la gestione dei nuovi incentivi; gli interventi sulle aree di crisi; l'integrazione degli strumenti, attuali e potenziali, per lo sviluppo.

Le linee guida del cambiamento sono quindi individuate nell'accrescere le leve di governance, incrementare la capacità di pianificazione strategica e controllo, completare il percorso di efficientamento operativo e valorizzare l'approccio integrato al mercato.

Per quanto riguarda l'esercizio, 2010 l'Agenzia è stata, come detto, impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'esercizio ha inoltre visto l'attivazione di due nuovi strumenti agevolativi:

- il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010;
- il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) e disciplinata con il D.M. 24 settembre 2010. Il nuovo incentivo, ancora non operativo in quanto è necessaria l'emanazione di un Decreto

del MISE relativo agli indirizzi operativi, sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, e rappresenta una importante evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione.

Inoltre, a seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010, l'Agenzia è stata individuata dal MISE tra i soggetti "in house" che avrebbero potuto svolgere le attività precedentemente assegnate ad IPI. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi comunitari, a seguito di uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico ed ha consentito di stipulare tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 nuove convenzioni per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui circa il 70% a valere su fondi comunitari) relative ad attività che dovranno essere completate al massimo entro il 2015.

Il 2010 ha visto l'Agenzia impegnata nel progetto di riconversione del polo industriale di Termini Imerese, a seguito dell'annunciata cessazione della produzione da parte di FIAT a partire dal gennaio del 2012, in qualità di "advisor" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito del progetto sono state analizzate oltre 30 idee imprenditoriali, pervenute anche a seguito della pubblicazione sulla stampa italiana e internazionale di un invito a manifestare interesse per la procedura.

Il lavoro di analisi ha portato a presentare, nel mese di dicembre del 2010, una short list di 7 progetti cantierabili, tra loro complementari e non alternativi, con iniziative che prevedono di localizzarsi all'interno dello stabilimento FIAT e iniziative che, pur insistendo sull'area di crisi di Termini Imerese, non prevedono l'insediamento nell'opificio.

Nel mese di febbraio 2011 è stato siglato uno specifico Accordo di Programma, di cui l'Agenzia è soggetto attuatore.

L'andamento economico dell'esercizio ha invece riflesso alcuni aspetti negativi quali:

- la riduzione di ulteriori 60 milioni di euro del capitale sociale, in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore, trasferimento che complessivamente ha comportato negli ultimi due esercizi una riduzione del capitale sociale dell'Agenzia per 290 milioni di euro;
- il mancato rifinanziamento dei principali strumenti agevolativi gestiti con particolare riferimento agli interventi di cui al Decreto Legislativo n. 185/00, per i quali, stante la perdurante carenza di risorse nazionali si è dovuto far ricorso alle risorse comunitarie. Tali risorse, tuttavia, consentiranno di finanziare le domande presentate fino al 30 giugno 2011; conseguentemente, in assenza di un rifinanziamento del d.lgs. 185/00, sarà necessario procedere al blocco della ricezione delle domande, presumibilmente a far data dal 1 luglio 2011;
- ulteriori oneri determinati dal protrarsi dei tempi di cessione delle società regionali e del relativo personale, anzitutto a causa dell'assenza di risposte concrete da parte degli organi decisionali delle Regioni interessate. Le trattative in corso con le diverse Amministrazioni regionali stanno peraltro evolvendo in senso positivo e allo stato attuale dell'arte, è possibile ritenere che nel corso del 2011 verranno perfezionati tutti gli atti di cessione delle rimanenti società, ovvero conclusi i Piani di liquidazione, almeno con riferimento alle risorse interne.

Infine, una particolare criticità, anche per il 2010, deriva dalla situazione della Nuovi Cantieri Apuania che da alcuni anni risente della crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale e le cui rilevanti perdite hanno comportato successivi interventi di ricapitalizzazione da parte dell'Agenzia. La situazione della società è attentamente monitorata tenuto conto anche delle ripercussioni di una sua eventuale chiusura sul tessuto sociale locale. Una nuova commessa per la costruzione di un traghetto ferroviario per conto di RFI è stata aggiudicata alla NCA a dicembre 2010; inoltre, nel corso di reiterati incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico con le Amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, è stata ribadita la necessità di ricercare una soluzione attraverso un nuovo assetto azionario con il coinvolgimento di un partner industriale, o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o di eventuali altre commesse che la società dovesse nel frattempo acquisire.

Questi eventi, associati alla negativa congiuntura economica, hanno notevolmente condizionato l'operato dell'Agenzia, pur non compromettendo il sostanziale perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di riordino.

L'esercizio 2010 ha chiuso, infatti, con una perdita di 2,2 M€. Rispetto al 2009 si registra una contrazione dei ricavi di circa 20,8 M€, che riflette l'assenza di rifinanziamento di alcune misure gestite ed una riduzione del margine finanziario di circa 2,1 M€, che riflette le riduzioni di capitale progressivamente disposte dal legislatore ed il calo dei tassi di interesse sul mercato monetario. Ciononostante il margine operativo tiene (+ 8,3 M€), ma il protrarsi delle attività di dismissione, soprattutto quelle relative alle società regionali, continua a produrre perdite di gestione, determinando un risultato di competenza del gruppo negativo.

Le azioni, attivate nell'ambito del Piano di riordino, tese a modificare la missione dell'Agenzia, il suo posizionamento strategico ed il suo ruolo all'interno del modificato contesto di riferimento, hanno altresì portato ai seguenti risultati, nei diversi ambiti di riferimento:

1) Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il Piano di riordino gli ambiti operativi dell'Agenzia riguardano: l'attrazione degli investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa ed il supporto alla competitività dei territori, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la precedente denominazione in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un'offerta integrata di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/00);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei Contratti di programma¹ e dei Contratti di localizzazione;
- Contratti di sviluppo²;
- Supporto tecnico amministrativo ai Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.
- Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. Il Fondo è operativo a far data dal 5 luglio 2010.
- Istruttoria ed erogazione delle agevolazioni (cofinanziamento comunitario) previste dal DM 6 agosto 2010 riguardanti:

¹ L'attività dei Contratti di programma è attualmente regolata dalla convenzione stipulata con il MISE il 30.9.2010.

² Il D.M. 24 settembre 2010, in attuazione del D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in Legge n. 133/2008, disciplina il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo, che sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione. Si segnala che per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è necessaria l'emanazione di un Decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo, ad oggi tale provvedimento non è ancora stato emanato.

- la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;
 - l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
 - l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
 - gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
 - programmi d'intervento per il sostegno alla cooperazione sociale (cd. Programma Fertilità) e all'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nelle attività aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare, le attività sono volte alla realizzazione di interventi che riguardano la

programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed, in genere, a tutti quei progetti finalizzati ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo Sviluppo Economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3). Tale ruolo è stato ulteriormente confermato a valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Legge 122 del 31 luglio 2010, a seguito della quale, come detto, il MISE ha provveduto all'assegnazione in house all'Agenzia tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 della gran parte delle commesse in precedenza gestite dal predetto istituto.

2) Riassetto del Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto, inoltre, che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le Regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il Piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del Gruppo, definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- * **"Newco Reti"** chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA**.
- * **"Newco Finanza"** chiamata alla gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, alla realizzazione di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresе, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto, nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti.
- * **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato. In tale ambito verranno considerate le controllate Italia Navigando ed Italia Turismo.

Secondo tali ambiti l'attività svolta dal Gruppo nel 2010 può essere così articolata:

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. SVI Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. SpA e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Nell'ambito del nuovo Piano industriale 2011-2013, si segnala che è in fase di riesame il mantenimento dell'ipotesi di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo in quanto, a seguito del diverso indirizzo dato ad alcune scelte di politica economica e industriale dell'azionista unico di riferimento e del soggetto pubblico preposto alla direzione e coordinamento (rispettivamente Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico), sono venute meno, con particolare riferimento al mancato affidamento *in house* all'Agenzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, alcune delle condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata per svolgere le attività di natura finanziaria.

Il Gruppo, al 31.12.2010, comprende inoltre;

- **Invitalia Partecipazioni SpA** individuata come la società "veicolo" prevista nel Piano, finalizzata a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche.
- **Nuovi Cantieri Apuania**

3) Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2010 e nei primi mesi del 2011 è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **17** società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
 - * **9** società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria³ e, nel 2011, Sviluppo Italia Abruzzo);
 - * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
 - * successivamente **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Inoltre, nel 2010 la società Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Invitalia Partecipazioni.
 - * **3** società sono in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Sardegna e Sviluppo Italia Campania). Per tali società sono in corso di definizione, se non già raggiunti, accordi per la cessione con le rispettive Amministrazioni regionali che dovrebbero essere perfezionati nei prossimi mesi.

3 A seguito della cessione di Bic Umbria alla Regione Umbria, è stato acquisito da parte dell'Agenzia il ramo d'azienda rappresentato dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

4) Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2010 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **78** sono state cedute e/o liquidate e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite nel 2009 alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA); nel corso del 2010, nell'ambito della razionalizzazione delle proprie attività Invitalia Partecipazioni ha provveduto a incorporare le controllate Investire Partecipazioni e Gamma Geri;
- delle **23** partecipazioni rimanenti, **19** sono detenute dalle società regionali ancora nel perimetro e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2011 sono pertanto soltanto **2** (oltre a 2 indirette partecipate da NCA sulla cui situazione si rimanda al successivo punto E).

5) Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state caratterizzate da una serie di interventi in continuità con quanto realizzato nel precedente esercizio. Tali interventi hanno riguardato in particolare l'introduzione di un sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nonché interventi organizzativi su alcune società di Scopo al fine di razionalizzarne le strutture e renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata.

E' stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri. Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 11 marzo 2011 dell'Ipotesi di Accordo Preliminare di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia e in data 31 marzo 2011 del Testo di dettaglio dell'Accordo preliminare stesso.

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento è costituito da 123 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

METODO DI CONSOLIDAMENTO	TOTALI
Integrazione globale	19
Metodo del patrimonio netto	104
	123

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Le 19 società consolidate integralmente sono suddivise in 14 controllate dirette e 5 indirette.

Le 104 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2010, relativi alla Capogruppo.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del Piano di riordino e dismissione.

❖ D.L. 8 luglio 2010 n.105, convertito dalla Legge n. 129 del 2010 (art. 2, comma 1)

*Misure urgenti in materia di energia.
(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)*

L'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge in oggetto prevede la proroga - al 30 dicembre 2010 - del termine per l'attuazione del piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., limitatamente alla cessione alle regioni delle società regionali possedute dalla suddetta agenzia.

Al Ministro per gli Affari regionali la delega sull'Agenzia.

❖ D.P.C.M. 10 giugno 2010

*Conferimento di un nuovo incarico al Ministro senza portafoglio on. dott. Raffaele Fitto e delega di funzioni svolte dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico, a norma dell'articolo 7, commi 26 e 27 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78.
(G.U. 13 luglio 2010, n. 161)*

La cd "manovra estiva 2010" (d.l. 78/2010, convertito dalla l. 129/2010) ha previsto una norma, che trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la competenza per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione della politica di coesione, finanziata dai fondi strutturali e dal FAS. Con un successivo provvedimento, il D.P.C.M. del 10/6/2010 in oggetto, la delega è stata assegnata al Ministro per gli Affari regionali.

Il Ministro delegato, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

b) Disposizioni relative alle risorse dell'Agenzia.

Risorse dell'Agenzia per la "Campagna d'informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare".

❖ D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 (art. 31)

Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti